

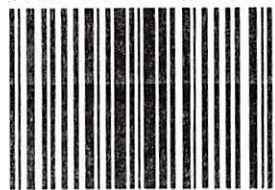


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0005045/19-04-2024



LEX 11
15 1560

Firenze, 16 Aprile 2024

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta
(ai sensi dell'Art. 174 del regolamento interno)**

Oggetto: in merito ad un caso di mala gestione sanitaria nei confronti di disabili

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- Nel 2014 una coppia di genitori con due figli disabili, affetti da un importante ritardo cognitivo, ha donato all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze un appartamento e la nuda proprietà dell'appartamento in cui risiedono a Scandicci;
- All'atto della donazione, i coniugi hanno aggiunto un vincolo affinché i due immobili rimanessero in modo continuativo e perpetuo l'abitazione stabile dei figli e che gli stessi non fossero separati;
- L'appartamento, oggi "Casina B", è stato trasformato in una casa famiglia dalla Fondazione San Sebastiano, impresa sociale della Misericordia di Firenze nata per gestire strutture residenziali e semiresidenziali per l'assistenza, la tutela sanitaria, la riabilitazione e l'integrazione sociale di persone con disabilità intellettiva e/o con patologia psichiatrica.

Preso atto che:

- Nel 2021 la figlia disabile avrebbe subito molestie fisiche e psicologiche da parte di un altro assistito dalla struttura, così come testimoniato da ecchimosi ed escoriazioni riscontrate sul corpo della donna e dal forte trauma psicologico, che le provoca vero e proprio terrore alla vista dell'uomo che l'ha molestata;
- A seguito dell'evento traumatico, solo la donna è stata trasferita in un'altra struttura ed è stata così separata dal fratello ed allontanata dall'abitazione in cui ha sempre vissuto.

Constatato che:

- Il padre ed il tutore della donna hanno più volte richiesto che la stessa fosse riammessa nella struttura, previo spostamento dell'uomo da cui avrebbe subito molestie;
- L'altro assistito non sarebbe trasferibile in quanto non sussisterebbe una valida motivazione alla base della decisione.



Considerato che, alle condizioni attuali, non solo si è venuti meno alle volontà contenute nella donazione ma, soprattutto, si è rotto il rapporto tra i due fratelli ormai separati da molti anni.

Interroga il Presidente della Giunta regionale

- Per sapere se sia a conoscenza dei fatti esposti in narrativa;
- Per sapere se l'Azienda Sanitaria Usl Toscana Centro e la Società della Salute dell'Area fiorentina Nord-Ovest siano a conoscenza dei fatti esposti in narrativa;
- Per sapere se non ritenga opportuno svolgere ulteriori approfondimenti sulla vicenda, al fine di seguire le volontà dei genitori legate alla donazione e tutelare il diritto della figlia a ritornare nella propria abitazione, ricongiungendosi con il fratello.

Cons. TORSELLI Francesco

Cons. FANTOZZI Vittorio